



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "M. POLO"-CECINA
Prot. 0004027 del 14/05/2022
IV (Uscita)

ESAME DI STATO

a.s. 2021/2022

DOCUMENTO PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE V sez. A Indirizzo SERALE

Il Dirigente Scolastico

Il coordinatore

Prof.ssa Anna Tiseo

Prof. Alessandro Paternostro



I.S.I.S.S. MARCO POLO
Percorsi di Studio

- ISTITUTO TECNICO: Agrario - Turistico - Grafica e Comunicazione - Economico - Amministrazione Finanza e Marketing (articolazione Sist. Informativi Aziendali)
- LICEO ARTISTICO Indirizzi Grafico - Arti Figurative - AudioVisivo Multimediale - Scenografia - Design Arte della Moda del Tessuto
- ISTITUTO PROFESSIONALE: Servizi Commerciali - Agrario (Sviluppo rurale e valorizzazione territorio)
- PERCORSI D'ISTRUZIONE PER ADULTI (Ex Serali) Professionale Servizi Commerciale e Tecnico Agrario

SEDE LEGALE: Via Montesanto 1, 57023 Cecina (LI) Tel. 0586/680410 FAX: 0586/686396

ALTRE SEDI: Via Marrucci 55, 57023 Cecina (LI) Tel. 0586/680696; Via Della Magona 57023 Cecina (LI) cell. 333 4901478

CODICE FISCALE: 92020930498 - SITO WEB: <https://www.polocattaneo.it> - EMAIL: Liis00200n@istruzione.it - PEC: Liis00200n@pec.istruzione.it

INDICE

	Pag.
1. IL CONSIGLIO DI CLASSE	
2. FINALITÀ DELL'ISTITUTO	
3. INDIRIZZO DI STUDI	
4. LA QUALIFICA PROFESSIONALE REGIONALE	
5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	
Storia della classe	
Continuità dei docenti nel triennio	
Partecipazione, frequenza e impegno	
Metodo di studio	
Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi trasversali; attività in modalità DAD	
Situazione finale in relazione alle competenze trasversali	
Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni e griglia di valutazione	
6. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROFESSIONALIZZANTI	
7. EDUCAZIONE CIVICA	
8. PERCORSI INTERDISCIPLINARI	
9. RELAZIONI INFORMATIVE PER LE DISCIPLINE	
10. TESTI DELLE PROVE SIMULATE	

1. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Classe in data 9 maggio 2022

Affisso all'albo il _____.

Docente coordinatore: **Alessandro Paternostro**

Disciplina	Docente
Italiano	Martina Lena
Storia	Anna Cecchini
Matematica	Matteo Giovannoni
Lingua straniera (Inglese)	Monia Rossi
Seconda lingua straniera (Francese)	Jessica Raffaelli
Informatica	Ferdinando Caporosso
Diritto ed economia	Nicola Bibbiani
Tecniche di comunicazione	Silvia Giannini
Laboratorio (TPSC)	Nadia Salvatore
TPSC	Alessandro Paternostro

2. FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Le finalità educative dell'Istituto hanno come punto centrale la persona, i suoi bisogni e la sua formazione di cittadino responsabile e la strategia della scuola consiste nell'individuazione delle richieste formative che rispecchiano le esigenze degli alunni, delle famiglie e del territorio. Le scelte sono elaborate allo scopo di migliorare l'offerta formativa, di valorizzare le diverse forme di flessibilità, ma rispondono anche alla necessità di evitare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica. La progettazione per competenze permette agli studenti di acquisire le competenze trasversali per affrontare la complessità del reale, comprese quelle digitali, green e tecnologiche. Tali obiettivi vengono perseguiti con metodologie didattiche innovative, basate sulla valorizzazione delle competenze acquisite in tutti i contesti formali, non formali, informali, sull'apprendimento interdisciplinare, l'educazione sociale ed emotiva, il ricorso a metodologie attive e al project work, al *debate*, alla *flipped classroom*. Si progettano nuovi modi di fare scuola, che siano a garanzia del benessere psicofisico degli studenti mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, in particolare ricorrendo alla pratica educativa *dell'UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING*, alla personalizzazione dei curricoli mettendo in atto pluralità di insegnamento-apprendimento funzionali al successo formativo di tutti, pensando alla classe come un'entità composita. Il legame con il tessuto economico e sociale del territorio viene declinato attraverso attività e progetti finalizzati non solo a permettere agli studenti di conoscere le proprie inclinazioni, ma anche ad orientarli fra le attività e le proposte del territorio e renderli consapevoli dei possibili sbocchi professionali: ogni alunno diviene protagonista del proprio processo di crescita umana, sociale e professionale. L'Istituto, secondo le linee di intervento delineate nel trattato di Lisbona, come declinate il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'UE, ha fatto proprie le otto competenze chiave di cittadinanza, che tutti gli studenti devono acquisire nel percorso scolastico per entrare da protagonisti nella vita di domani. Competenze necessarie per la costruzione ed il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

L'ISS Marco Polo, dunque, promuove la dignità degli studenti e delle famiglie attraverso l'inclusione e l'integrazione, la cura per i bisogni formativi, la promozione della socialità, della responsabilità, della rendicontazione, dell'autonomia.

3. INDIRIZZO DI STUDI

INDIRIZZO “PROFESSIONALE – SERVIZI COMMERCIALI”

Competenze del diplomato dell’(indirizzo)

All’interno del profilo professionale di riferimento, tale ambito tende a sviluppare competenze che orientano lo studente nel contesto economico sociale e generale e territoriale, declinate per operare con una visione organica e di sistema all’interno dell’azienda, di sviluppare una professionalità di base ben strutturata e flessibile nell’area economico-aziendale, con la possibilità di attivare approfondimenti in relazione alla tipologia del territorio e alla richiesta delle aziende.

Profilo in uscita del diplomato dei Servizi Commerciali

Al termine del quinto anno lo studente consegue il diploma dei Servizi Commerciali ed è in grado di:

- Rilevare fenomeni di gestione con il ricorso a tecniche contabili o extracontabili
- Elaborare dati concernenti mercati nazionali ed internazionali
- Trattare dati del personale e relativi adempimenti
- Attuare la gestione commerciale
- Attuare la gestione del piano finanziario
- Effettuare adempimenti di natura civilistica e fiscale
- Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi
- Ricercare informazioni funzionali all’esercizio della propria attività
- Comunicare in almeno 2 lingue straniere
- Utilizzare tecniche di comunicazione e relazione
- Operare con autonomia e responsabilità nel sistema informativo dell’azienda integrando le varie competenze dell’ambito professionale
- Documentare il lavoro e redigere relazioni tecniche

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO
“PROFESSIONALE – SERVIZI COMMERCIALI”

n. ore per disciplina (Area comune e area di indirizzo)	SECONDO MONOENNIO		
	III	IV	V
<i>Area comune</i>			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
<i>Area di indirizzo₁</i>			
Seconda lingua straniera: Spagnolo	3	3	3
TPSC			
Laboratorio di informatica	8	8	8
Informatica	1	1	1
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Diritto	4	4	4
TOTALE	29	29	29

L'orario scolastico si è svolto costantemente in presenza, salvo i casi COVID rilevati durante l'anno e le attività di FAD e/o recuperi in modalità sincrona posti in essere durante l'anno scolastico dai docenti.

4. LA QUALIFICA PROFESSIONALE REGIONALE

(OFFERTA SUSSIDIARIA INTEGRATIVA) (solo per l'indirizzo professionale)

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5A era composta inizialmente da n. 19 alunni e, dopo i ritiri, attualmente da 10 alunni (5 ragazze e 5 ragazzi). Il percorso formativo ha avuto inizio nell'a.s. in corso, pertanto tutti gli studenti hanno ex novo il quinto anno in quanto tutti in possesso della promozione al quinto anno o addirittura di diploma di altro indirizzo formativo (3 alunni).

Anche il gruppo docenti della classe si è composto all'inizio dell'a.s. trattandosi, come detto, di una nuova attivazione di corso.

Per quanto sopra, all'inizio dell'a.s., particolare attenzione è stata dedicata alla verifica delle competenze in ingresso in relazione al fatto che gran parte degli studenti provenivano da percorsi formativi diversi e quindi con potenziali carenze formative nelle materie di indirizzo.

Nel periodo da ottobre a dicembre sono stati redatti piani formativi individualizzati, nei quali da un lato, sono stati individuati discipline e/o moduli formativi da dispensare sulla base delle competenze già acquisite in percorsi pregressi o in modo informale e non formale e dall'altro pianificate attività formative dirette a colmare le carenze rilevate.

Tutti i docenti hanno prodotto e fornito materiale didattico alternativo ai libri di testo (PPT, dispense, mappe ecc. ecc.) creando un canale g drive della classe con accesso sia per gli studenti sia per i docenti ed utile anche al fine dello scambio di materiale e compiti assegnati.

Alcuni di loro non avevano mai approcciato alle materie di indirizzo, ma gli interventi attivati hanno permesso, nel mese di febbraio/marzo 2022, di giungere ad un più che sufficiente livello di preparazione, omogeneamente distribuito. Nonostante facilitato, la serietà del percorso e la necessità di impegno di presenza comunque richiesto, ha determinato l'abbandono del percorso scolastico da parte di 9 studenti non in grado di colmare le lacune pregresse.

Nella seconda parte dell'anno scolastico, ogni docente ha rispettato il vincolo di un carico di lavoro pari a quello previsto per la propria cattedra pur rimodulando in itinere la programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica, e ciò è stato adeguatamente riportato nelle relazioni finali individuali di seguito allegate. Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze. Fanno parte del presente documento i fascicoli riservati posti all'attenzione del Presidente della Commissione.

Situazione di partenza della classe nell'anno scolastico in corso:

Oltre a quanto già indicato, riguardo il profitto generale, il livello della classe si presentava all'inizio eterogeneo con alcune alunni che partecipavano in modo collaborativo ed efficace alle attività didattiche dimostrando soddisfacente impegno nello studio domestico ed un altro gruppo che invece non sembrava impegnarsi ancora adeguatamente. A seguito dei ritiri, la classe si è scremata del gruppo meno partecipe e sono rimasti coloro realmente interessati a concludere il percorso formativo. Nel complesso la classe non ha mai presentato problemi disciplinari.

Partecipazione al lavoro didattico nell'anno scolastico in corso e impegno nello studio

La Classe, successivamente ai ritiri, ha complessivamente manifestato un buon interesse per gli argomenti affrontati nelle diverse discipline, anche se l'approfondimento personale delle tematiche trattate è risultato circoscritto ad alcuni alunni; la partecipazione alla vita scolastica, dunque, è stata per la maggior parte della classe molto attiva partecipando anche con contributi personali e con motivazione. Per quanto riguarda il lavoro domestico, lo studio individuale e lo svolgimento dei compiti assegnati sono stati continui e regolari. Relativamente al profitto complessivo della classe,

questo è mediamente discreto/buono, diversificato in rapporto alle situazioni iniziali, alla frequenza, all'impegno profuso, alle attitudini e alle capacità. Rispecchia, tenendo presente la situazione di partenza della classe in particolare nelle materie di indirizzo, un processo di crescita nel complesso positivo per la maggior parte dei ragazzi e, in particolare, molto positivo per alcuni.

CONTINUITÀ DEI DOCENTI NEL TRIENNIO

Corso di nuova attivazione

METODI DI LAVORO UTILIZZATI DAI DOCENTI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI

I docenti hanno effettuato riunioni formali ed informali al fine di definire i percorsi formativi di carattere trasversale, non solo con riferimento alle competenze di educazione civica ma con riferimento a legami, parallelismi, legami ed affinità, indirizzate a far conseguire le competenze trasversali. Tutte le attività sono evidenziate nelle programmazioni didattiche individuali.

ATTIVITÀ IN MODALITÀ DAD

L'attività si è svolta per la maggior parte in presenza, salvo i casi COVID ed altre situazioni in cui si è attivata tale modalità per la necessità degli alunni di conciliare lo studio con gli impegni lavorativi e familiari come previsto dal regolamento.

SITUAZIONE FINALE IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE TRASVERSALI

Livello medio della classe misurato in scala da 1 a 5 (1 minimo)

Competenze	1	2	3	4	5
Capacità espositive scritte				x	
Capacità espositive orali				x	
Capacità di elaborazione, costruzione modelli				x	
Capacità di valutazione critica					x
Saper lavorare in gruppo					x
Saper rispettare le regole					x

CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

- livello di profitto in relazione alla corrispondenza voti/livelli delle diverse discipline
- impegno
- partecipazione alle attività didattiche ed al lavoro di gruppo
- metodo di studio
- frequenza

I criteri di valutazione sono resi noti in conformità con il patto formativo contenuto nel PTOF della scuola.

Griglia di valutazione comune

	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
Molto negativo (2 – 3)	Nessuna conoscenza o pochissime conoscenze	Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è in grado di orientarsi, anche se sollecitato.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette errori gravi.
Carente (4)	Molto lacunose e superficiali	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato, effettua semplici e limitate valutazioni	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione; notevoli carenze di autonomia e consapevolezza nell'uso di conoscenze e abilità
Insufficiente (5)	Superficiali e non del tutto complete	Effettua analisi e sintesi, ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e, sulla loro base, effettua semplici valutazioni.	Esecuzione superficiale di operazioni semplici, difficoltà rilevanti nell'esecuzione di operazioni complesse in autonomia. Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici
Sufficiente (6)	Complete, essenziali ma non approfondite	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare ulteriori valutazioni.	Esecuzione di procedure basilari ed essenziali; esecuzione di operazioni più complesse solo mediante sollecitazioni ed orientamenti esterni
Discreto (7)	Complete, coerenti e con approfondimenti settoriali	Effettua analisi e sintesi complete. Riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite in parziale autonomia	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti articolati senza commettere errori significativi
Buono (8)	Complete, approfondite	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure in modo coerente
Ottimo (9)	Complete, approfondite e organizzate	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite, anche in modo interdisciplinari. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali	Esecuzione organica, autonoma e dinamica di operazioni complesse, ottima padronanza nell'uso degli strumenti espressivi e logici, applicazione coerente del senso critico
Eccellente (10)	Complete, approfondite, coordinate e personalizzate	Esecuzione autonoma di compiti complessi, applicazione di conoscenze e procedure in nuovi contesti con precisione, individuazione di relazioni articolate ed esaurienti, organizzazione autonoma di conoscenze e procedure senza alcuna incertezza	Esecuzione completa ed integrata di operazioni abbastanza complesse, uso appropriato, autonomo e personalizzato di molteplici strategie espressive e logiche, applicazione consapevole del senso critico in situazioni differenziate

6. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROFESSIONALIZZANTI (P.C.T.O.)

Non prevista per il corso: Gli alunni, predisporranno, durante il colloquio, propri percorsi tesi a valorizzare il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente (da O.M. 65/2022).

7. EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, (d’ora in avanti, Legge), ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d’istruzione. Il tema dell’educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”. Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all’interno del curricolo di istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, approvato dal CDD con delibera n.13 del 2/10/2020, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, ha optato per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all’area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica ha fornito una cornice formale ed istituzionale inglobando e valorizzando attività, percorsi e progetti elaborati nel corso dell’anno scolastico da docenti, dipartimenti e commissioni; inoltre, viste le finalità di sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, ha compreso azioni ed interventi formativi che rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente”

che sono allegati al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (D.lgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si è articolato il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento **percorsi e progetti** pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico e coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante.

I nuclei fondanti sono:

- 1. Costituzione**
- 2. Sviluppo sostenibile**
- 3. Cittadinanza Digitale**

A ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe, è stata data la possibilità di creare un proprio portfolio da presentare eventualmente in sede di Esame di Stato.

ORGANIZZAZIONE DEL MONTE ORARIO

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è stato così strutturato: non meno di 13 ore nel primo periodo didattico e non meno di 20 ore nel secondo periodo didattico svolte nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dall'ordinamento, comprensivo della quota di autonomia.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, coordinati dal docente di scienze giuridiche ed economiche, Prof. Nicola Bibbiani, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, hanno proposto attività didattiche che hanno sviluppato, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi delle unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi tra i docenti

Tutta la documentazione prodotta (fotocopie, prodotti finali, griglie di valutazione, ecc...) relativa al percorso di questo anno scolastico verrà considerata dal Coordinatore di Educazione Civica ai fini della valutazione finale in sede di scrutinio finale

METODOLOGIA DIDATTICA

È stato privilegiato il metodo induttivo: si è partiti dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, sono state attivate forme di

apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale. Il *cooperative learning* ha costituito uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. È stata fondamentale la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e all'attribuzione del credito scolastico.

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE IN LIVELLI DI PADRONANZA

IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo e le sa utilizzare al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.

PROGETTARE		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo e originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro	L'allievo elabora progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; svolge in maniera minima la valutazione del proprio lavoro.

COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE

L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo adeguato	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato
---	---	---

COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	L'allievo si relaziona con gli altri in positivo; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; ascolta i punti di vista altrui e individua i diversi ruoli.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo per la valorizzazione dello stesso.	L'allievo è capace di inserirsi in modo attivo nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito

RISOLVERE PROBLEMI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo adeguato; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE

L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando Argomentazioni coerenti e chiare	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo corretto	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato
--	---	---

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	L'allievo sa interpretare le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

COGNOMENOME.....
 CLASSE.....

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI	
IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)	Organizzazione dell'apprendimento in base a: fonti di informazione ed esperienze di vario tipo tempi strategie e metodo di lavoro	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico-tecnologico Asse storico-sociale	10	L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni in modo ottimale, utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.
			9	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con molta attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera più che buona e al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.
			8	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera buona al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.
			7	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera discreta al momento
				opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.
			6	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.

				Livello base non raggiunto
--	--	--	--	----------------------------

PROGETTARE	Elaborazione e realizzazione di progetti: stabilire obiettivi significativi valutare vincoli, strategie e possibilità di realizzazione verificare i risultati raggiunti	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo, critico ed originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro.
			9	L'allievo elabora in maniera più che buona progetti utilizzandole informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.
			8	L'allievo elabora in maniera buona progetti utilizzandole informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.
			7	L'allievo elabora in maniera discreta progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.
			6	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; Svolge in maniera minimale la valutazione del proprio lavoro.
			Livello base non raggiunto	

COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)	Comprensione di messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e supporti differenti. Rappresentazione di fenomeni, concetti, procedure, utilizzando le conoscenze	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera ottimale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente
			9	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera più che buona le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente
	disciplinari e i diversi linguaggi e supporti		8	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera buona.
			7	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera discreta.
			6	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato
			Livello base non raggiunto	

COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)	Interazione di gruppo: comprendere i diversi punti di vista gestire la conflittualità contribuire alla realizzazione delle attività collettive	Asse dei linguaggi Asse storico- sociale	10	L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.
			9	L'allievo si relaziona in maniera più che buona. E' disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.
			8	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera buona; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.
			7	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera discreta; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.
			6	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.
			Livello base non raggiunto	

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Inserimento attivo, consapevole e responsabile nella vita sociale Riconoscimento dei diritti, dei doveri e bisogni propri e altrui	Asse dei linguaggi Asse storico- sociale	10	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo e collaborativo per la valorizzazione dello stesso.
			9	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo la sua attività in maniera più che buona.
			8	L'allievo è capace di inserirsi in maniera buona nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
			7	L'allievo è capace di inserirsi in maniera discreta nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
			6	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
			Livello base non raggiunto	

RISOLVERE PROBLEMI	Risoluzione di situazioni problematiche: Analizzare e valutare i dati Formulare e verificare ipotesi Individuare soluzioni	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali.
			9	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo più che buono; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
			8	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera buona; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
			7	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera discreta; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
			6	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato.
			Livello base non raggiunto	

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuazione e rappresentazione delle relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, in particolare, riconoscendo: analogie e differenze cause ed effetti relazioni tra il particolare ed il generale	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo sa individuare con efficacia e qualità gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando Argomentazioni coerenti e chiare
			9	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli in maniera più che buona elaborando argomentazioni coerenti e chiare
			8	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo buono.
			7	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo discreto.
			6	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato
			Livello base non raggiunto	

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	Acquisizione ed interpretazione di informazioni ricevute in vari ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi, anche digitali.	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
			9	L'allievo sa interpretare in maniera più che buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
			8	L'allievo sa interpretare in maniera buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
			7	L'allievo sa interpretare in maniera discreta le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni.
			6	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato
			Livello base non raggiunto	

7. PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

CLASSE QUINTA

Nuclei tematici					
Contenuti disciplinari	Materie coinvolte	Costituzione	Sviluppo sostenibile	Cittadinanza digitale	N° ore
Regolamento d'Istituto Protocollo CovidPatto di corresponsabilità	Qualsiasi	X			1
Referendum Costituzionale 2020	Diritto e/o Italiano	X			1
Legalità e lotta al crimine organizzato	Italiano/Storia Religione	X	X		6
Organi Costituzionali Unione Europea	Diritto	X			12
Doveri contributivi del cittadino	Economia aziendale		X		6
Costituzioni straniere	Lingue straniere	X		X	3
Partecipazione politica	Matematica		X		2
Digitale e Media	Informatica/Qualsiasi			X	1
La Carta Olimpica	Scienze motorie e sportive	X		X	1
TOTALE					33 ORE

8. PERCORSI INTERDISCIPLINARI (indicare i temi e le discipline coinvolte)

Nuclei tematici interdisciplinari
• Comunicazione e linguaggi
• Sostenibilità
• Life long learning
• Democrazia e dittatura
• Crisi e crescita
• La famiglia

I percorsi interdisciplinari sono stati affrontati collegialmente nei limiti delle programmazioni delle rispettive discipline ed in particolare:

Diritto – TPSC: diritto societario
TPSC – Inglese – tecniche di comunicazione: il marketing
Italiano – Storia: il secolo breve
Informatica – TPSC: la documentazione aziendale
Inglese – diritto: istituzioni britanniche ed americane, la brexit
Francese – diritto – TPSC: il marketing
Inglese – storia: crisi del 1929, new deal, Roosevelt

Relativamente ai nuclei tematici sopra indicati resta inteso che gli alunni avranno piena libertà di esposizione e collegamento con le varie discipline.

SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE (ALLEGATO A)

MATERIA DI INSEGNAMENTO: LINGUA INGLESE

**DOCENTE: MONIA ROSSI
NUMERO ORE SETTIMANALI: 2**

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

OBIETTIVI GENERALI		
Competenze	Conoscenze	Capacità
<ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere esposizioni orali e test scritti in lingua attinenti le materie d'indirizzo; • Saper comprendere testi attinenti l'ambito professionale riconoscendone il lessico specifico; • Saper produrre brevi testi scritti di argomento tecnico; • Saper rispondere a domande su testi specifici con un lessico appropriato; • Saper comprendere testi scritti di vario genere per la preparazione alla prova Invalsi; • Saper comprendere testi orali di vari argomenti per la preparazione alla prova Invalsi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Marketing: definizione • Il processo del Marketing • Le ricerche di mercato • Le 4 P • Pubblicità • Marketing nel turismo • La grande depressione in USA e in Europa • Il crollo della borsa di Wall Street • Il New Deal • Marketing e pubblicità • Web marketing • Le 4 C • le istituzioni politiche britanniche; • le istituzioni politiche americane • la Brexit 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere, comprendere e commentare materiali specialistici in lingua; • Saper ricercare dati e informazioni in lingua sia su testi che in rete; • Saper esporre oralmente in modo semplice ma corretto in merito agli argomenti studiati; • Saper esporre per scritto in modo semplice ma corretto in merito agli argomenti studiati.
OBIETTIVI MINIMI		
Competenze	Conoscenze	Capacità
<ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere esposizioni orali e testi scritti in lingua attinenti le materie d'indirizzo; • Saper comprendere testi attinenti l'ambito professionale riconoscendone il lessico specifico; • Saper produrre brevi testi scritti di argomento tecnico; • Saper rispondere a domande su testi specifici con un lessico appropriato; • Saper comprendere testi scritti di vario genere per la preparazione alla prova Invalsi; • Saper comprendere testi orali di vari argomenti per la preparazione alla prova Invalsi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Marketing: definizione • Il processo del Marketing • Le ricerche di mercato • Le 4 P • Pubblicità • Marketing nel turismo • La grande depressione in USA e in Europa • Il crollo della borsa di Wall Street • Il New Deal • Marketing e pubblicità, • Web marketing • Le 4 C • le istituzioni politiche britanniche; • le istituzioni politiche americane • La Brexit 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere brevi testi orali o scritti sugli argomenti svolti; • Saper parlare degli argomenti trattati con un linguaggio tecnico semplice ma adeguato riportando i fatti essenziali degli argomenti svolti. • Per Ed. Civica: saper parlare del sistema politico britannico o americano.

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

- Saper comprendere brevi testi orali o scritti sugli argomenti svolti;
- Saper parlare degli argomenti trattati con un linguaggio tecnico semplice.

- *The British Institutions;*
- *The American Institutions.*

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: (Argomenti trattati)

MODULO 1: MARKETING (INTERDISCIPLINARE)

(tempi: novembre-dicembre-gennaio)

- *Marketing;*
- *The Marketing concept;*
- *The marketing process;*
- *Situation analysis: market research;*
- *Marketing Strategy: STP;*
- *The Marketing Mix;*
- *Advertising;*
- *Marketing in Tourism.*

MODULO 2: THE AMERICAN AND THE BRITISH INSTITUTIONS (ARGOMENTO PER ED. CIVICA)

(tempi: febbraio-marzo)

- *The Constitutional Monarchy;*
- *The functions of the monarch;*
- *The House of Lords and the House of Commons;*
- *Main British Political Parties;*
- *The American Constitution;*
- *The Federal Government;*
- *The American electoral system;*
- *American Political Parties;*
- *Brexit.*

MODULO 3: THE USA: HISTORY (INTERDISCIPLINARE)

(tempi: aprile)

- *The Great Depression;*
- *The Wall Street Crash;*
- *The Depression in Europe;*
- *The New Deal;*

MODULO 4: MARKETING AND ADVERTISING (INTERDISCIPLINARE)

(tempi: maggio)

- *The evolution of the marketing mix;*

- *The 4 Cs;*
- *Branding and Packaging;*
- *Marketing and Advertising;*
- *Advertising through the ages;*
- *Web marketing.*

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA (esemplificativo)

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi, riassunti e domande Libri di testo: - P. Bowen, M. Cumino, Business Plan Plus, Dea Scuola/Petrini e Companion Book Fotocopie fornite dalla docente	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Verifiche sommative orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe, composta da solo dieci alunni, ha mostrato ottima partecipazione e interesse alle lezioni per l'intero anno scolastico. Gli studenti hanno lavorato con costanza e hanno eseguito con puntualità le consegne date, raggiungendo risultati più che buoni, in molti casi ottimi.

Oltre allo studio degli argomenti in programma gli studenti hanno svolto anche esercizi di *Listening and Reading Comprehension* tipo Invalsi.

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

DOCENTE: MARTINA LENA

NUMERO ORE SETTIMANALI: 4

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

Competenze	Capacità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">- sapersi esprimere correttamente nei vari contesti comunicativi professionali- saper redigere testi scritti di varia tipologia- saper usare il lessico specifico in rapporto al tipo di testo indicato- saper analizzare e confrontare testi di vario tipo- saper contestualizzare opere ed autori nell'opportuna cornice storico-culturale- saper individuare nei testi le caratteristiche dell'autore o della corrente letteraria- saper identificare relazioni tra gli autori studiati	<ul style="list-style-type: none">-saper per esprimere giudizi critici-essere in grado di poter svolgere in modo autonomo e personale lo studio di argomenti assegnati	<ul style="list-style-type: none">- conoscere le tecniche compositive per le diverse tipologie di produzione scritta- conoscere gli strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari- conoscere il processo storico e le tendenze evolutive della letteratura italiana, oggetto della programmazione didattica- conoscere autori e testi fondamentali che caratterizzano la cultura nazionale ed europea del periodo studiato

Contenuti del percorso formativo

In linea con quanto previsto nella programmazione delle attività, i moduli affrontati sono stati i seguenti:

Modulo 0

Modulo di raccordo con il quarto anno

Quadro storico-letterario tra Ottocento e Novecento

Dal Realismo al Simbolismo: il contesto; il Positivismo; il romanzo realista e naturalista. Il Verismo e Verga; il Simbolismo.

Il Decadentismo e l'età delle avanguardie: il contesto; il decadentismo: la letteratura decadente e il romanzo estetizzante.

G. Flaubert, da *“Madame Bovary”*: La morte di Madame Bovary

G. Verga, da *“Vita dei campi”*: Rosso Malpelo, La Lupa;

da *“Novelle rusticane”* La roba;

da *“I Malavoglia”* (genesi e composizione, una vicenda corale, i temi, tecniche narrative, la lingua) Il naufragio della Provvidenza.

Modulo 1

Giovanni Pascoli

Ritratto biografico e letterario

Da *“Il fanciullino”*: E' dentro di noi un fanciullino

Da *“Myrica”*: Lavandare; X Agosto, Novembre, Temporale, Il tuono, Il lampo

Da *“Canti di Castelvecchio”*: Il gelsomino notturno

Da *“La grande proletaria si è mossa”*: Sempre vedendo in alto ...il nostro tricolore

Modulo 2

Gabriele D'Annunzio

Ritratto biografico e letterario

Da *“Il piacere”*: Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli

Da *“Laudi”*: La pioggia nel pineto

Modulo 3

Luigi Pirandello

Ritratto biografico e letterario

Da *“L'umorismo”*: Il sentimento del contrario

Da *“Novelle per un anno”*: La patente, Il treno ha fischiato, La carriola; Ciàula scopre la luna

Da *“Il Fu Mattia Pascal”*: Il “suicidio” di Adriano Meis (capitolo XVI)

Da *“Uno, nessuno e centomila”*: Incipit (partecipazione allo spettacolo teatrale del 03/03)

Da *“Sei personaggi in cerca d'autore”*: La condizione di personaggi

Modulo 4

Giuseppe Ungaretti

Ritratto biografico e letterario

Da *“Allegria”*: Veglia, Sono una creatura, Il porto sepolto, Soldati, San Martino del Carso, Fratelli, I fiumi, Mattina, Natale

Modulo 5

Comprendere le differenze tematiche e stilistiche tra la letteratura del Naturalismo-Verismo e quella sperimentale della prima metà del '900. Collegare la nuova figura dei protagonisti (malati, inetti, reietti, nevrotici) e la percezione di relatività dello spazio e del tempo con le grandi trasformazioni sociali e culturali dell'epoca.

Italo Svevo

La vita, le opere, l'evoluzione della narrativa dell'autore (i tre romanzi)

Da “*La coscienza di Zeno*”: L’ultima sigaretta, Un rapporto conflittuale, Il trionfo di Zeno, Una catastrofe inaudita .

Modulo 6

LA POESIA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

Poesia e ruolo del poeta di fronte alla crisi.

Il Futurismo e le **Avanguardie storiche**: nascita del movimento e i temi (progresso, futuro, esaltazione della velocità, culto delle macchine). L’arte futurista.

Testi: *Il primo manifesto del Futurismo* di Filippo Tommaso Marinetti; *Il manifesto tecnico della letteratura futurista* di Filippo Tommaso Marinetti

Il Crepuscolarismo: temi, stile, il gusto dell’abbassamento dei contenuti e dello stile della lirica alta, ristretto repertorio tematico.

Umberto Saba, la poesia onesta.

Dal “*Canzoniere*”: A mia moglie, Città vecchia, Ritratto della mia bambina, Goal

Eugenio Montale, il male di vivere.

Da “*Ossi di seppia*”: I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola del pozzo

Da “*Bufera e altro*”: La primavera hitleriana

Da “*Satura*” Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Ermetismo e dintorni: essenzialità e oscurità.

Salvatore Quasimodo, caposcuola del movimento.

Da “*Acque e terre*”. Ed è subito sera

Da “*Giorno dopo giorno*”: Uomo del mio tempo

Modulo7

Le diverse tipologie testuali previste dall'Esame di Stato

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L’INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Linee guida allegate al DM n. 35/2020

“L’ educazione civica [...] supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari”.

CONTENUTI

AGENDA 2030

L’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Questo programma rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico.

“Siamo determinati a fare i passi audaci e trasformativi che sono urgentemente necessari per portare il mondo sulla strada della sostenibilità e della resilienza.

Nell’intraprendere questo grande viaggio collettivo, promettiamo che nessuno verrà lasciato indietro” (Onu, Agenda 2030)

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.
- Acquisire e sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata X	Test, quesiti, esercizi X
Esercizi applicativi guidati/individuali X	Osservazione e registrazione degli interventi X
Lavori di gruppo X	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali X
Didattica su misura: recupero, potenziamento X	Prove semistrutturate, esercizi X
Uso di parole-chiave e schemi X	Verifiche sommative scritte e orali X
Supporti multimediali/ Ricerche sul web X	
Didattica digitale integrata X	

Materiale didattico

Dispense fornite dal docente, appunti, mappe concettuali e materiali digitali. In DID presentazioni in PowerPoint.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe che mi è stata affidata quest' anno rappresenta la prima quinta del percorso "istruzione per adulti" attivata dal nostro storico istituto nell' anno scolastico 2021-2022; nasce come risposta ad una vera esigenza formativa del nostro territorio e come tale si profila e identifica.

Il Piano di Attività per l'Innovazione dell'istruzione degli Adulti (P.A.I.DE.I.A) prevede proprio delle attività finalizzate distinte dall'apprendimento permanente: definire i dispositivi necessari per la produzione del Patto formativo individuale e realizzare le attività di ricerca e sviluppo per l'ampliamento della proposta formativa.

Il mondo degli adulti è un mondo a sé che si distingue sia per l'utenza variegata sia per la risposta data ai diversi bisogni professionali.

La classe si è presentata subito come un gruppo coeso e inclusivo (elemento fondamentale per il successo formativo); il grado di preparazione degli allievi è mediamente più che buono. Nei momenti di insegnamento-apprendimento si è cercato di costruire un percorso didattico non solo basato sulla lezione frontale tradizionale, ma su attività che fossero di stimolo agli studenti.

Un numero congruo di alunni ha partecipato costantemente e con impegno a tali attività seppur conseguendo risultati differenti a seconda delle diverse capacità e attitudini.

Tutto il gruppo di studenti ha mostrato partecipazione, interesse e impegno alle lezioni. Gli allievi hanno sempre mantenuto con la docente un rapporto buono, corretto, collaborativo e amichevole, cercando di rispettare gli impegni e le consegne scolastiche.

Alcuni alunni si sono distinti per un maggiore impegno nello studio e per buone capacità di rielaborazione personale, conseguendo ottimi risultati. Il programma è stato completamente svolto e gli obiettivi didattici sono stati raggiunti dalla maggioranza degli allievi.

MATERIA DI INSEGNAMENTO: MATEMATICA

DOCENTE: GIOVANNONI MATTEO

NUMERO ORE SETTIMANALI: 3

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche in forma grafica.Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.	<ul style="list-style-type: none">Saper adoperare consapevolmente procedure di calcolo e tecniche risolutive;Calcolare limiti di funzioniCalcolare la derivata di una funzioneUsufruire consapevolmente di strumenti e metodi grafici;Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico.Utilizzare gli strumenti del calcolo integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura	<ul style="list-style-type: none">Comprendere il significato dei termini e dei simboli specifici;Conoscere tecniche e procedure di calcolo.Limiti e continuitàDerivateComplementi sugli integrali indefiniti.Applicazioni del calcolo integrale.

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

LA PARTECIPAZIONE POLITICA:

Conoscere le forme e le modalità della partecipazione politica

Elaborazione dei dati relativi alla partecipazione politica in Italia (dati tratti dalla Banca dati I.STAT)

partecipazione politica modalità e forme (glossario Elezioni e attività politica e sociale – SERIE STORICHE ISTAT)

http://seriestoriche.istat.it/fileadmin/documenti/9_Glossario_Elezioni%20e%20attivit%C3%A0%20politica%20e%20sociale.pdf

<https://educazionecivica.zanichelli.it/la-sovranita-ilpopolo-che-decide>

"PAURA DEL VIRUS COSI' RINASCE LA FIDUCIA NELLO STATO" da La Repubblica del 23/12/2020

<https://www.infodata.ilsole24ore.com/2020/06/26/adisinteressarsi-dipolitica-e-chi-ne-avrebbe-piubisogno/>

<https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/banchedati/statbase>

https://www.istat.it/it/files//2020/06/REPORT_PARTECIPAZIONE_POLITICA.pdf

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:

(Argomenti trattati)

MODULO 1: Introduzione alle funzioni matematiche (h 10)

- Definizione di funzione

- Funzioni razionali intere e fratte
- Dominio di una funzione razionale
- Funzioni pari e dispari
- Studio del segno di una funzione razionale
- Asintoti orizzontali, verticali e obliqui;

MODULO 2: Le derivate (h 14)

- Definizione della derivata.
- Derivate fondamentali: funzione costante, funzione identica, funzione x^n , funzione radice, seno, coseno.
- Regole di derivazione di:
 - prodotto di una costante per una funzione.
 - somma algebrica di funzioni.
 - prodotto di funzioni.
 - quoziente di due funzioni.
 - funzione composta

MODULO 3: Rappresentazione grafica dell'andamento di una funzione polinomiale e razionale. (h 26)

- Funzioni crescenti e decrescenti.
- Definizione di massimo e minimo relativo e assoluto.
- Ricerca del massimo e del minimo con lo studio del segno della derivata prima
- Concavità e convessità di una semplice funzione algebrica razionale intera.
- Studio completo di una semplice funzione algebrica razionale fratta

MODULO 4 Integrali indefiniti (h 6)

- Definizione di primitiva e di integrale indefinito.
- Proprietà degli integrali indefiniti.
- Integrazioni immediate.

MODULO 5 Integrali definiti (h 4)

- Teorema fondamentale del calcolo integrale
- Proprietà degli integrali definiti
- Calcolo degli integrali definiti

MODULO Educazione Civica

- Partecipazione Politica

**METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA
(esemplificativo)**

Metodi Strumenti	Verifiche
---------------------	-----------

Lezione frontale partecipata	Test, quesiti, esercizi
Esercizi applicativi guidati/individuali	Osservazione e registrazione degli interventi
Lavori di gruppo	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
Didattica su misura: recupero, potenziamento	Prove semistrutturate, esercizi
Uso di parole-chiave e schemi	Verifiche sommative scritte e orali
Libro di testo	
Supporti multimediali/ Ricerche sul web	
Didattica digitale integrata	

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

L'andamento dell'anno scolastico non può non tener conto della discontinuità didattica e della Didattica Integrata Digitale.

Gli studenti, comunque, hanno acquisito le competenze di base dell'analisi ed sono in grado di maneggiare il calcolo infinitesimale e differenziale, almeno negli esercizi meno complessi diventando autonomi nella risoluzione dei problemi ed applicando con un certo rigore il ragionamento logico.

MATERIA DI INSEGNAMENTO: INFORMATICA

DOCENTE: CAPOROSSO FERDINANDO

NUMERO ORE SETTIMANALI: 1

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
I concetti di sistema informativo ed informatico aziendale Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare Gestire ed interrogare un database relazionale	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere diversi tipi di reti di computer• Riconoscere le caratteristiche dei servizi di Internet• Distinguere le funzionalità delle basi di dati• Effettuare ricerche con Internet e utilizzare i servizi disponibili sul web• Progettare un ipermedia sul web• Riconoscere diversi tipi di siti web• Costruire un sito web con pagine ipertestuali	<ul style="list-style-type: none">• Le reti e internet• Le basi di dati relazionali• I servizi di internet• La ricerca delle informazioni e i servizi alternativi• La posta elettronica• Il web 2.0 (clouding)

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Tecnologia e social network: impatto sulle interazioni sociali

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

(esemplificativo)

Metodi Strumenti	Verifiche
<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale partecipata• Esercizi applicativi guidati/individuali• Uso di parole-chiave e schemi• Supporti multimediali/ Ricerche sul web• Didattica digitale integrata	Test, quesiti, esercizi Prove semistrutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

L'andamento dell'anno scolastico non può non tener conto della discontinuità didattica e della Didattica Integrata Digitale.

Gli studenti, hanno acquisito:

- la comprensione dei modelli relazionali e la relativa programmazione in linguaggio SQL;
- le competenze nei sistemi informativi aziendali, come raccogliere dati, elaborarli, scambiarli, catalogarli ed esporli,
- le competenze nell'utilizzo di applicativi di Office Automation come Excel, Word, PowerPoint

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Tecniche di comunicazione

DOCENTE: Silvia Giannini

NUMERO ORE SETTIMANALI: 2

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
Acquisire consapevolezza e padronanza dei meccanismi che regolano il processo di comunicazione individuale e di gruppo	Saper utilizzare le conoscenze teoriche riguardanti la comunicazione umana al fine di migliorare le proprie interazioni interpersonali all'interno dei contesti personali e lavorativi. Saper leggere le dinamiche dei gruppi e definire strategie d'azione del marketing aziendale	Saper definire, caratteristiche, scopi e funzioni della comunicazione. Conoscere le principali tecniche di comunicazione individuale e di gruppo. Conoscere l'evoluzione del concetto di fattore umano in azienda. Saper definire il concetto di marketing

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Saper definire, descrivere e riconoscere situazioni di Mobbing e Burnout. Saper attuare comportamenti volti a favorire il benessere sul posto di lavoro.

Argomenti svolti:

Modulo 1: La dinamica del processo di comunicazione. Il concetto di comunicazione interpersonale e sociale

- Definizione, caratteristiche, scopi e funzioni della comunicazione animale ed umana.
- Bisogni e comunicazione
- Gli elementi del processo comunicativo
- Modelli di comunicazione: Il modello classico e i suoi limiti e il modello interattivo o circolare
- La semiotica, i segni e la loro classificazione.

Modulo 2: Pragmatica della comunicazione

- Gli assiomi della comunicazione
- La metacomunicazione

Modulo 3: La comunicazione non verbale e le sue regole

- Funzioni della c.n.v.
- Regole della c.n.v.

- Elementi della c.n.v. (il linguaggio paraverbale, la postura, la mimica, la cinetica, la prossemica e l'immagine di sé)

Modulo 4: Competenze relazionali e tecniche di comunicazione individuale

- Le Life Skills
- L'Intelligenza emotiva
- L'empatia
- Gli stili relazionali (passivo, aggressivo e assertivo)

Modulo 5: Dinamiche sociali e tecniche di comunicazione di gruppo

- Team Work: definizione, caratteristiche, aspetti di un team work efficace, tappe evolutive
- Il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva
- La memoria transattiva
- Gli obiettivi del gruppo e la natura del compito
- La natura delle interazioni e la comunicazione nel gruppo
- Le abilità sociali e come relazionarsi sul lavoro con persone difficili

Modulo 6: Il fattore umano in azienda

- Teoria dell'organizzazione scientifica del lavoro o Taylorismo
- La scuola delle relazioni umane di Elton Mayo
- Le teorie motivazionali: Maslow e Herzberg
- Le teorie della leadership e il rinforzo positivo (Likert)
- Customer satisfaction e qualità totale

Modulo 7: La comunicazione aziendale

- Parlare in pubblico: le relazioni e le conferenze

Modulo 8: Il Marketing

- Il concetto e origini del Marketing
- La customer satisfaction
- La fidelizzazione della clientela
- Il web marketing
- L'e-commerce
- Il marketing strategico
- Le ricerche di mercato
- Il marketing mix

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

(esemplificativo)

Metodi Strumenti	Verifiche
---------------------	-----------

Lezione frontale partecipata	Test, quesiti, esercizi
Esercizi applicativi guidati/individuali	Osservazione e registrazione degli interventi
Lavori di gruppo	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
Didattica su misura: recupero, potenziamento	Prove semistrutturate, esercizi
Uso di parole-chiave e schemi	Verifiche sommative scritte e orali
Libro di testo	
Supporti multimediali/ Ricerche sul web	
Didattica digitale integrata	

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe è apparsa adeguatamente interessata ai contenuti proposti e ha tenuto un atteggiamento motivato e di collaborazione durante tutto l'anno, seguendo le lezioni con interesse e partecipazione, nonostante le ancora presenti difficoltà connesse alla pandemia da Covid 19 che ha determinato in alcuni periodi la necessità di ricorrere alla Did utilizzando il canale di Microsoft Teams. Le competenze di base (espressive, logico-deduttive, interpretative) presentano un livello valutativo buono, con la presenza di alunni che manifestano una padronanza delle abilità ad un livello superiore, e con alcuni casi di maggiori incertezze. Le competenze nell'uso dei linguaggi specifici (informatico, orale e scritto) si dimostrano nel complesso adeguate (pur in presenza di alcune carenze) con riferimento ai contenuti trattati. Il lavoro in aula si è svolto in un clima partecipativo, grazie al contributo e alla collaborazione degli alunni che hanno concorso, attraverso attività laboratoriali di tipo cooperativo o individuale e analisi di casi, alla predisposizione dei materiali e degli approfondimenti. La preparazione sugli argomenti della programmazione presenta una valutazione buona.

Gli studenti hanno conseguito le conoscenze previste dal corso, riguardanti alcune tematiche generali e loro applicazioni a livello sociale; conoscono alcuni aspetti critici di tali fenomenologie. Sanno orientarsi nel campo delle relazioni comunicative e hanno gli strumenti teorici e operativi per attuare un approccio adeguato alle specifiche relazioni, con un atteggiamento improntato a empatia e capacità di ascolto tipico dello stile assertivo.

MATERIA DI INSEGNAMENTO: FRANCESE

DOCENTE: JESSICA RAFFAELLI

NUMERO DI ORE SETTIMANALI: 3 (docente entrata in servizio il 01/12/2021)

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

Competenze	Capacità	Conoscenze
<p>Sapersi presentare, parlare di sé e di altri. Saper dare informazioni personali, saper chiedere informazioni e indicare il percorso.</p> <p>Avere un'autonomia medio/bassa in situazioni di dialogo ed ascolto</p> <p>Saper comprendere i punti essenziali di messaggi orali di carattere settoriale trasmessi attraverso vari canali</p> <p>Saper esprimersi in modo sufficiente su argomenti di carattere generale e specifico dell'indirizzo</p> <p>Saper comprendere testi scritti su argomenti familiari e del settore di competenza</p> <p>Saper parlare delle attività di ogni settore e delle loro caratteristiche. Sapere i punti di forza dell'economia francese</p> <p>saper comprendere i differenti tipi di aziende e saper analizzare i diversi tipi di contratti.</p> <p>saper comprendere la struttura base di un'attività commerciale</p> <p>saper analizzare gli approcci adatti per sviluppare al meglio il mercato. saper analizzare l'accessibilità e le potenzialità di un mercato.</p> <p>valutare i rischi del mercato</p> <p>conoscere le differenti tecniche utilizzate per l'acquisto e la vendita di beni/servizi.</p> <p>saper creare delle strategie di marketing efficaci</p> <p>saper analizzare le campagne di marketing</p>	<p>comprendere e raccontare eventi presenti e passati riguardanti la propria persona e gli altri., chiedere e dare informazioni su persone e luoghi.</p> <p>comprendere testi di medio livello e documenti orali</p> <p>parlare dell'economia francese utilizzando il lessico e le strutture grammaticali appropriati</p> <p>conoscere le diverse tipologie di aziende e il personale all'interno delle aziende.</p> <p>conoscere le società commerciali e i diversi status giuridici.</p> <p>conoscere le categorie di commercio dal punto di vista del volume, geografico e legale</p> <p>conoscere il mercato e il suo sviluppo</p> <p>conoscere gli elementi necessari per il lancio di un prodotto nel mercato</p> <p>ubicare le principali città francesi ed gli elementi naturali del paese</p> <p>conoscere e riferire la divisione amministrativa del paese e dei territori d'oltremare (DROM e COM)</p>	<p>il presente indicativo dei verbi in -ER e -IR. la frase interrogativa e negativa. i pronomi interrogativi</p> <p>la formazione del femminile e del plurale</p> <p>Il est / c'est - ils sont/ ce sont</p> <p>i verbi irregolari più diffusi</p> <p>aggettivi possessivi e dimostrativi</p> <p>il passato prossimo e l'imperfetto</p> <p>le preposizioni di luogo</p> <p>le nazioni, i numeri, parlare di sé e degli altri, il tempo libero, le professioni, i mezzi di trasporto, muoversi nella città, le attività commerciali.</p> <p><u>I SETTORI DELL'ECONOMIA:</u></p> <p>il settore primario, secondario e terziario in Francia.</p> <p>I prodotti più famosi del "made en France" .</p> <p><u>LE AZIENDE:</u></p> <p>Le aziende di oggi , i diversi tipi di società e l'attività commerciale</p> <p><u>IL MARKETING:</u></p> <p>Lo sviluppo, la conoscenza e la scelta del mercato</p>

<p>Saper ubicare la Francia nel territorio europeo e le sue principali caratteristiche geografiche</p> <p>Sapere l'organizzazione amministrativa del paese</p> <p>Saper esporre il funzionamento politico della Francia e saperlo confrontare con quello italiano.</p> <p>sapere come funziona l'unione europea e le sue principali istituzioni</p> <p>Saper parlare della francophonie e riconoscerne il ruolo</p> <p>Saper esporre avvenimenti storici</p>	<p>conoscere la suddivisione dei poteri e l'organizzazione delle principali istituzioni. conoscere le differenze con il sistema italiano.</p> <p>conoscere il processo che ha portato alla creazione dell'UE e conoscere i suoi principali organi.</p> <p>Riconoscere il ruolo del francese nel mondo attuale</p> <p>Conoscere i principali avvenimenti storici di metà 900</p>	<p style="text-align: center;"><u>LA FRANCIA:</u></p> <p>La Francia fisica e l'organizzazione amministrativa del paese</p> <p style="text-align: center;"><u>LE ISTITUZIONI FRANCESI ED EUROPEE:</u></p> <p>Le istituzioni francesi e l'organizzazione dei poteri, il confronto con le istituzioni italiane. Le principali tappe della costruzione europea.</p> <p>Le istituzioni europee e la francophonie.</p> <p style="text-align: center;"><u>LA STORIA FRANCESE DEL 900:</u></p> <p>Il governo di Vichy e le trente glorieuses</p>
--	---	---

OBIETTIVI SPECIFICI / RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

- La conoscenza delle istituzioni francesi
- Il confronto tra le istituzioni francesi ed italiane
- La struttura delle istituzioni europee

METODI/ STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

metodi strumenti	verifiche
Lezione frontale partecipata	Test, quesiti, esercizi
Esercizi applicativi guidati / individuali	Osservazione degli interventi
Uso di parole-chiave e schemi	Prove semistrutturate e/o esercizi
Supporti multimediali / Ricerche sul web	Verifiche somministrate scritte e orali
Didattica digitale integrata	

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Nella classe sono presenti alcuni principianti assoluti della materia (4) e per questo è stato necessario iniziare dalle basi con un ampio ripasso della grammatica e del lessico quotidiano, per poter preparare tutti a poter affrontare testi di tipo commerciale e settoriale.

Considerato poi il profilo della classe, si è cercato di dare un'impronta più "operativa" includendo anche temi di carattere di attualità politica, sociale e culturale, attraverso l'uso di dispense, documenti autentici e documenti multimediali.

Le conoscenze degli argomenti trattati sono in generale acquisite e le competenze ed abilità linguistiche risultano complessivamente sufficienti.

Per alcuni alunni permangono diverse debolezze sul piano lessicale e argomentativo ma in generale la classe ha raggiunto un livello medio sia nella lettura e comprensione di testi di medio livello di difficoltà sia nell'esposizione orale.

Le difficoltà maggiori si riscontrano nella produzione scritta e nella produzione orale "non guidata".

MATERIA DI INSEGNAMENTO: DIRITTO**DOCENTE: Nicola Bibbiani****NUMERO ORE SETTIMANALI: 4****OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

Competenze: Saper agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali: .Uso corretto della terminologia		
Modulo	Conoscenze:	Abilità:
L'impresa (Diritto)	<ul style="list-style-type: none">• conoscere i concetti di impresa e di imprenditore• i diversi tipi di impresa• gli obblighi dell' imprenditore commerciale•	<ul style="list-style-type: none">• saper individuare gli elementi costitutivi dell'impresa• saper individuare i diversi tipi di imprenditore• saper analizzare e comprendere gli artt. 2082,2083,2035,2195 c.c.
L'azienda (Diritto)	<ul style="list-style-type: none">• i concetti di azienda• gli elementi costitutivi dell'azienda• i segni distintivi dell'azienda	<ul style="list-style-type: none">• saper individuare gli elementi costitutivi dell'azienda• saper individuare i diversi tipi di segni distintivi: marchio, insegna, ditta e le loro tipologie• saper analizzare gli articoli 2555,2558, 2563, 2569, 2575, 2595, 2598 c.c
Il contratto di lavoro subordinato (Diritto)	<ul style="list-style-type: none">• conoscere le fonti del diritto del lavoro• conoscere il lavoro nella costituzione italiana *• conoscere i diversi tipi di rapporto di lavoro• conoscere i diritti/doveri delle parti	<ul style="list-style-type: none">• saper individuare e commentare gli artt. della cost. Gli artt. 1,3,35,36,37,38,39,40 cost *• relativi al lavoro• saper individuare i diritti/doveri delle parti*• saper individuare i diversi tipi di contratto di lavoro• saper redigere un cv

Competenze: Cogliere gli elementi caratterizzanti in rapporti giuridici tratti dall'esperienza comune

Modulo	Conoscenze:	Abilità:
Il rapporto obbligatorio (Diritto)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi del rapporto obbligatorio • conoscere la posizione del debitore/creditore • conoscere i diversi tipi di obbligazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • saper riconoscere nelle fattispecie concrete gli elementi del rapporto obbligatorio • saper individuare i diversi tipi di obbligazioni: • semplici multiple, solidali, parziarie, di mezzi e di risultato, alternative e facoltative

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

Competenze: Individuare gli aspetti positivi e negativi delle diverse forme di stato e di governo Valutare le strategie possibili per la piena realizzazione dei principi fondamentali della Costituzione e valutare le opportunità della collaborazione internazionale		
Modulo	Conoscenze:	Abilità:
Lo Stato (Educazione civica)	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di Stato ed elementi costitutivi • Forme di Stato e di Governo 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere il contenuto dell'elemento territoriale, popolo e sovranità dello Stato • Saper distinguere i vari modi acquisizione della cittadinanza •
Organi costituzionali (Educazione civica)	<ul style="list-style-type: none"> • Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e comprendere il ruolo e le funzioni dei vari organi costituzionali, cogliendone le differenze

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semistrutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Tutta la classe ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati

MATERIA DI INSEGNAMENTO: TPSC

DOCENTE: Alessandro Paternostro

NUMERO ORE SETTIMANALI: 8

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">• Il bilancio e le sue funzioni• Principi di redazione e postulati di bilancio; principi contabili internazionali• I criteri di valutazione• I documenti obbligatori del bilancio• I documenti accompagnatori del bilancio	<p>Principi contabili</p> <p>Regole e tecniche di contabilità generale</p> <p>Aspetti economici e finanziari delle diverse aree della gestione</p> <p>Il bilancio d'esercizio: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa, il Rendiconto Finanziario</p> <p>La relazione sulla gestione.</p>	<p>Redigere il bilancio d'esercizio secondo gli schemi del codice civile</p> <p>Applicare criteri di valutazione</p>
<ul style="list-style-type: none">• L'analisi di bilancio per indici e per margini.• La riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale.• La rielaborazione del Conto economico a valore aggiunto.• L'analisi della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda.	<p>L'interpretazione del bilancio</p> <p>Le funzioni e gli obiettivi delle analisi di bilancio per indici e per flussi</p> <p>I diversi tipi di indicatori di bilancio: classificazione, calcolo e utilizzo</p> <p>Il coordinamento degli indici di bilancio</p> <p>I flussi finanziari ed i flussi economici</p>	<p>Riclassificare lo stato patrimoniale secondo il criterio finanziario</p> <p>Rielaborare il conto economico nella struttura a valore aggiunto</p> <p>Calcolare gli indici patrimoniali, finanziari ed economici</p> <p>Effettuare una lettura coordinata degli indici e interpretare i risultati dell'analisi redigendo una semplice relazione</p>

<ul style="list-style-type: none"> • La classificazione dei costi: costi speciali, comuni e generali; costi diretti e indiretti; costi fissi e variabili. • Le configurazioni di costo. • Il costo totale e il costo medio unitario, il costo fisso unitario e il costo variabile unitario. 	<p>Oggetto e scopi della contabilità gestionale</p> <p>Principali classificazioni e metodologie di calcolo dei costi</p> <p>La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali (calcoli di convenienza)</p> <p>La break even analysis</p>	<p>Rappresentare graficamente costi fissi e costi variabili</p> <p>Calcolare i costi di prodotto secondo le configurazioni a costi pieni e a costi variabili</p> <p>Applicare la break- even analysis a concreti problemi aziendali</p>
<ul style="list-style-type: none"> • La business idea e il progetto imprenditoriale. Lo start-up. • Il business plan. Redazione di business plan con dati a scelta. • Il piano di marketing. • La pianificazione strategica e la pianificazione operativa. • Il budget e il controllo budgetario. • Redazione di budget settoriali: budget delle vendite, budget delle scorte di magazzino, budget della produzione, budget delle scorte di magazzino, budget degli approvvigionamenti, budget della manodopera diretta, budget del costo primo. • L'analisi degli scostamenti. 	<p>La strategia d'impresa e principali tipologie di strategia aziendale.</p> <p>Pianificazione strategica e aziendale.</p> <p>Il controllo di gestione.</p> <p>Strumenti e processo di programmazione (budget e analisi degli scostamenti)</p>	<p>Individuare la strategia di un'azienda attraverso vision e mission</p> <p>Costruire un business plan per verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale</p> <p>Identificare le diverse tipologie di budget e riconoscerne la funzione nella programmazione aziendale</p> <p>Redigere semplici budget settoriali ed esercizio</p> <p>Effettuare l'analisi degli scostamenti tra costi standard e costi effettivi</p>

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

<p>Competenze: Individuare gli aspetti positivi e negativi delle diverse forme di autoimpiego Valutare le strategie possibili per la piena realizzazione delle idee imprenditoriali. Le forme di aiuti pubblici</p>		
Modulo	Conoscenze:	Abilità:
L'autoimpiego	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di lavoro autonomo ed impresa • Forme giuridiche previste 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere tra le diverse attività • Saper distinguere i vari modi di fare impresa

Gli enti pubblici	<ul style="list-style-type: none"> • CCIAA, agenzia entrate, INPS, INAIL, 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e comprendere il ruolo e le funzioni dei vari organi, cogliendone le differenze e le tipicità
-------------------	--	--

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA
(esemplificativo)

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semistrutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali

Dispense fornite dal docente, appunti, mappe concettuali e materiali digitali.
In DID presentazioni in PowerPoint.

OBIETTIVI RAGGIUNTI: Obiettivi minimi raggiunti

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA

DOCENTE: Anna Cecchini

NUMERO ORE SETTIMANALI: 2

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

Competenze	Capacità	Conoscenze
Comprendere evoluzioni e variazioni della società all'interno del flusso storico Collocare singoli eventi storici e fenomeni nell'arco del tempo Collegare fatti storici specifici al contesto e porli in relazione fra loro	L'Italia di Giolitti - Gli opposti nazionalismi alla vigilia del 1914 Scoppia la Prima guerra mondiale - Dall'intervento italiano alla fine delle ostilità - Un bilancio del conflitto e la pace insoddisfacente -La Rivoluzione d'ottobre in Russia La crisi italiana e la scalata del fascismo - Mussolini al potere - La Germania di Weimar Il fascismo diventa regime – Gli anni '30 - La crisi del 1929 e la risposta del New Deal L'aggressione nazista all'Europa - 1939-1941: l'Asse all'offensiva - La riscossa degli Alleati e la sconfitta del nazismo - La guerra civile in Italia e la Resistenza – Shoah e bomba nucleare. Il mondo si divide in due blocchi, la “guerra fredda”	Saper evidenziare i rapporti spazio-temporali collegandoli alle diverse situazioni socio-politiche Saper leggere e provare ad analizzare testi dei diversi periodi storici

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

La classe si è mostrata interessata agli aspetti storici legati alla Costituzione italiana, come documento fondante della Repubblica. Gli studenti hanno mostrato una buona capacità di attualizzazione dei principi della Carta costituzionale, vista come base imprescindibile dei diritti/doveri dei cittadini.

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di schemi Libro di testo Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe, durante l'anno scolastico, ha mostrato nel complesso una buona capacità di apprendimento. Chiaramente non tutti gli studenti hanno mostrato analogo e costante interesse per la materia. Alcuni elementi, per quanto riguarda la materia in oggetto, hanno accumulato un numero consistente di assenze. Ciò ha comportato per loro maggiore difficoltà nel districarsi all'interno del flusso storico. Globalmente, gli alunni hanno partecipato con un interesse di livello buono allo svolgimento delle lezioni: hanno compreso i concetti principali degli argomenti trattati e sono riusciti a raggiungere risultati, seppur differenziati tra loro. Nella classe ci sono, infatti, studenti in grado di riportare gli eventi storici, contestualizzandoli con buona capacità espositiva e visione critica. Mentre altri studenti, con relative capacità espositive e di rielaborazione, hanno raggiunto livelli sufficienti nella comprensione degli argomenti e dell'evoluzione storica.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

25.03.2022

Testo:

Pag. 1/9



Sessione ordinaria 2019

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la piuma muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellocchi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo; e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

- 10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio; voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti; ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

- 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono; ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

- 30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiana: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre ammantandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Espone le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utrik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

- 25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci
- 30 altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società
- 35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: *"Qui è morta la speranza dei palermitani onesti"*. Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, *"... non siamo stati noi."*

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.»

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Griglia di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA (ANNO DI STATO) (a. s. 2020/2021)		
Indicatori generali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e articolate in maniera eccellente	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e ben strutturate	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adatte e lineari	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano globalmente adatte e rispondenti al livello base di competenza richiesta	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano allungate/incomplete in alcuni punti non accettabili nell'elaborazione	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni punti e molte sono le imprecisioni	4
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e inserito nell'elaborazione di base	3
	Il testo risulta a tratti mancante nella pianificazione e nell'elaborazione di base	2
	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'elaborazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Coerenza e coesione testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coerenza e chiarezza esplicita supportate da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da una coerenza pienamente coesa e fondata su evidenti e chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta un buon livello di coerenza e coesione	8
	Il testo presenta una sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta una sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesta	6*
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia alcune difficoltà in alcuni punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate e contraddittorie tra loro	3
	La coerenza e la coesione del testo sono <u>parziali</u> del tutto assenti	2
	La coerenza e la coesione del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Ritornello e padronanza lessicale	Ritornello lessicale ricco e variato. Una percentuale dell'impiego lessicale	10
	Ritornello lessicale ricco, utilizza pochi termini logabilesi	9
	Ritornello lessicale buono, una appropriatezza dello stesso	8
	Ritornello lessicale discreto, una aderenza dello stesso	7
	Ritornello lessicale essenziale, una rispondenza al livello base di competenza richiesta	6*
	Ritornello lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale incerta	5
	Lessico ripetitivo e scarsa padronanza dello stesso	4
	Lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune imprecisioni logabilesi	3
	Lessico ripetitivo e presenza ovvia in merito al tutto improprio	2
	Lessico assente. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) una coerenza ed efficacia della punteggiatura	Correttezza grammaticale impeccabile. Una impeccabile della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale accurata. Ottima ed efficace l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e una della punteggiatura chiara e coerenti	8
	Correttezza grammaticale e una della punteggiatura coerenti anche se con qualche leggera imprecisione	7
	Correttezza grammaticale e una della punteggiatura coerenti al livello al base di competenza richiesta	6*
	Correttezza grammaticale e una della punteggiatura non del tutto lineare. Qualche errore sistematico	5
	Errori di morfologia e sintassi coerenti in più punti. Punteggiatura approssimativa	4
	Errori difficili e ripetitivi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e, in alcuni punti, completamente assente	3
	Errori difficili e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura assente e a tratti inaccettabile	2
L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenza precisa, approfondita ed ampliamente articolata. Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenza ricche e puntuali. Riferimenti culturali di ottimo livello	9
	Conoscenza pertinenti ed esaurienti. Apparenti riferimenti culturali	8
	Conoscenza apprezzabile ed esauriente. Riferimenti culturali di livello discreto	7
	Conoscenza essenziali globalmente coerenti e aderenti al livello al base di competenza richiesta. Adeguati i riferimenti culturali	6*
	Conoscenza superficiali ed imprecise. Qualche limitazione di riferimento culturale	5
	Conoscenza modeste, sparsolinguistiche. Poche e vaghe i riferimenti culturali	4
	Conoscenza limitate ed in più punti errate. Scarsi ed imprecisi i riferimenti culturali	3
	Conoscenza assai limitate e quasi del tutto assenti. Quasi del tutto assenti i riferimenti culturali	2
Conoscenza e riferimenti culturali del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco	1	
L'esplicitazione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logica/critica ed esplicita, coerente, arguta e puntuale. Opinione e analisi originali in valutazioni personali	10
	Elaborazione logica/critica ed esplicita coerente ed arguta. Valutazioni personali metodiche, approfondite e a tratti originali	9
	Elaborazione logica/critica ed esplicita coerente ed arguta. Valutazioni personali coerenti ed adeguatamente approfondite	8
	Elaborazione logica/critica ed esplicita coerente. Valutazioni personali chiare e lineari	7
	Elaborazione logica/critica ed esplicita sostanzialmente coerente e coerente con i livelli base di competenza richiesta	6*
	Elaborazione logica/critica ed esplicita modeste/limitate. Alcuni punti della trattazione non sono sufficienti in modo adeguato	5
	Elaborazione logica/critica ed esplicita non del tutto apprezzabile. Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla trattazione	4
	Elaborazione logica/critica ed esplicita parziale e non apprezzabile. Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati	3
	Elaborazione logica/critica ed esplicita inadeguata e con errori	2
Elaborazione logica/critica ed esplicita completamente assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1	

TEPCODOLA 4

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
<p>Aspetto dei visivi posti nella cartogna</p> <p>(nel esempio, indicatori) oltre la lunghezza del testo nei paragrafi: in indicatori) oltre la forma paragrafo o sintassi della rielaborazione.]</p>	Risposta completa, puntuale ed esauriente delle richieste poste dalla cartogna.	10
	Risposta completa ed esauriente delle richieste poste dalla cartogna.	9
	Risposta adeguata delle richieste poste dalla cartogna	8
	Risposta parzialmente completa delle richieste poste dalla cartogna	7
	Risposta parziale ma non qualitativa (incompleta) rispetto ai visivi posti dalla cartogna	6*
	Risposta approssimativa delle richieste della cartogna	5
	Cartogna risposta solo in parte .	4
	Alcuni visivi alla cartogna ignorati (linguaggio inappropriato alla tipologia)	3
	Cartogna ignorata in molti elementi	2
	Cartogna del tutto mancante . L'elaborato è cartognato in bianco	1
<p>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi aspetti tematici e stilistici</p>	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate accuratamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche affidabili nella loro intenzione	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente valute le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso: in alcune parti è stato frustrato	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato espresso	3
	Il testo non è stato compreso alcuna delle sue parti	2
L'elaborato è stato cartognato in bianco	1	
<p>Possibilità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (per richieste)</p>	Escellenti capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica.	10
	Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena delle loro funzioni comunicative	9
	Discrete capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Consueta appropriatezza delle figure retoriche	8
	Buone capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo andamentalmente corretto	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficiabilità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non sempre da eventi	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica insufficiente e completamente incorretta	2
Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta. L'elaborato è cartognato in bianco	1	
<p>Interpretazione corretta ed articolata del testo</p>	Escellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Discrete capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e adeguata capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione andamentalmente corretta del testo	6*
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione solo in parte e è stato frustrato	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuno delle sue parti	2
	Il testo non è stato interpretato affatto . L'elaborato è stato cartognato in bianco	1

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA /100	_____ /100	PARTI GENERALI	
		PARTI SPECIFICHE	
100/100	_____ /100	PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE _____ ALUNNO _____

INDICATORI II

Indicatore qualitativo specifico	Descrittori	Punteggio
Indicatore concreto di tutti i argomenti/temi presenti nel testo proposto	Indicatore chiaro, coerente, completo ed originale della tesi e degli suoi argomenti/temi	10
	Indicatore approfondito e completo della tesi e degli suoi argomenti/temi	9
	Indicatore coerente della tesi e degli suoi argomenti/temi, se nel dialogo (passaggi che nell'insieme)	8
	Indicatore efficace ed adeguatamente articolato della tesi e della argomenti/temi	7
	Indicatore soddisfacente della tesi e della argomenti/temi	6
	Indicatore della tesi e della argomenti/temi adeguato, dipendente all'età e alla base della competenza richiesta	5*
	Indicatore approssimativo della tesi e dell'insieme coerente della argomenti/temi e coerenza	4
	Indicatore logico della tesi e della argomenti/temi e coerenza	3
	Scarso indicatore della tesi e difficoltà di trovare le argomenti/temi proposte	2
	Confusione indicatore della tesi e della argomenti/temi proposte	1
	Assente indicatore di lettura e mancato riferimento dagli suoi argomenti/temi	0
	Assente indicatore di lettura e della argomenti/temi. l'elaborato è consegnato in bianco	0
Capacità di costruire con coerenza un percorso argomentativo ed argomentando concetti pertinenti	Struttura, completezza e coerenza il percorso argomentativo. Una impostazione del concetto	10
	Struttura, coerenza ed esauriente il percorso argomentativo. Una coerenza e logica del concetto	9
	Coerenza ed esauriente il percorso argomentativo. Una adeguata e coerenza del concetto	8
	Struttura lo sviluppo del percorso argomentativo. Una coerenza del concetto	7
	Struttura sviluppo del percorso argomentativo. Una soddisfacente coerenza del concetto	6
	Struttura e coerenza il percorso argomentativo nel senso l'età del concetto	5*
	Adeguata, suggerire, molto semplice, il percorso argomentativo, tranne che per alcuni passaggi. Inserire alcuni l'età del concetto	4
	Approssimativa e schematica il percorso argomentativo. Inserire in alcuni punti l'età del concetto	3
	Approssimativa il percorso argomentativo. Una del concetto inserito in gli punti	2
	Struttura ed incompleto il percorso argomentativo. Inserire in molti punti l'età del concetto	1
	In tutti gli punti il percorso argomentativo. Inserire in molti punti l'età del concetto	0
	Scarso capacità nel riferimento di un percorso argomentativo. Non pertinente l'età del concetto	0
Defetto l'insieme e incompleto il percorso argomentativo. Una coerenza del concetto	0	
Assente l'insieme di costruire un percorso argomentativo. l'elaborato è consegnato in bianco	0	
Coerenza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale esauriente, sostenuta con completezza e sicurezza. Impugnabili i riferimenti culturali.	10
	Argomentazione personale molto adeguata e sostenuta con sicurezza. Molti validi i riferimenti culturali.	9
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida. I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	8
	Argomentazione personale caratterizzata dall'alta sicurezza e coerenza. I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	7
	Argomentazione personale caratterizzata dall'alta sicurezza e coerenza. I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	6
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e coerenza. I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	5
	Argomentazione personale sostenuta con completezza e sicurezza anche nei riferimenti culturali.	4*
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentazione. Sostanzialmente coerenti i riferimenti culturali	3
	Argomentazione approssimativa, deprecata i riferimenti culturali	2
	Argomentazione approssimativa, poco pertinenti i riferimenti culturali	1
	Argomentazione scarsa. Scarso e poco pertinenti i riferimenti culturali	0
	Argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono coerenti	0
Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Scarso i riferimenti culturali	0	
l'elaborato è consegnato in bianco	0	

PUNTEGGIO INDICAZIONE ALLA PROVA 2000	_____/20	PUNTI GIUSTIFICATI	
		PUNTI SPECIFICI	
		PUNTEGGIO TOTALE PUNTI	
0000	_____/20		

ESPOSIZIONE I

Indicatore qualitativo (spazio)	Descrittori	Punteggio
Adequazione del testo rispetto alla traccia coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafo introduttivo	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace. La paragrafo introduttivo (se presente) è coerente ed esauriente.	10
	Il testo pertiene del tutto rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è esauriente e molto efficace. La paragrafo introduttivo (se presente) è coerente.	9
	Il testo pertiene del tutto rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è sostanzialmente inadeguato. La paragrafo introduttivo (se presente) è efficace.	8
	Il testo pertiene del tutto rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente ed esaurientemente dettagliato. La paragrafo introduttivo (se presente) è efficace.	7
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è appropriatamente inadeguato. La paragrafo introduttivo (se presente) è efficace. Il titolo al fine della competenza è raggiunto.	6*
	Il testo è sostanzialmente adeguato nella sviluppo ma presenta qualche carenza nella formulazione del titolo (se presente) o paragrafo introduttivo (se presente) non è completamente inutile.	5
	Il testo presenta alcune lacune/inesattezze nell'uso sviluppo e in tratti presentazioni pertinenti. Il titolo (se presente) è appropriatamente inadeguato. La paragrafo introduttivo (se presente) non è molto inutile.	4
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è appropriatamente inadeguato. La paragrafo introduttivo (se presente) è molto inefficace.	3
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non appropriatamente inadeguato. La paragrafo introduttivo (se presente) è inefficace.	2
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia ed è scarsa nella formulazione del titolo (se presente) e nella paragrafo introduttivo (se presente).	1
Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca, ed anche la paragrafo introduttivo è richiesto è consegnato in bianco.	0	
Sviluppo analitico e chiaro dell'argomentazione	Analitico rispetto argomenta e chiara organizzazione nello sviluppo tracce di dati.	10
	Il testo rispetta argomenta ed argomenta esaurienti nello sviluppo dei dati.	9
	Il testo rispetta argomenta, anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo.	8
	coerenza rispetto argomenta. I dati sono sviluppati con organizzazione e chiarezza.	7
	I dati sono sviluppati con completezza, chiarezza e coerenza. L'argomentazione è adeguata allo sviluppo.	6
	I dati sono sviluppati in maniera completa ed analitica. Il livello di base della competenza è raggiunto.	5*
	L'argomentazione è semplice e solo parzialmente analitica. I dati sono analitici.	4
	L'argomentazione è molto semplice. I dati sono analitici ma non alcune volte non coerenti tra loro.	3
	Alcune imperfezioni nell'analisi argomenta e nell'organizzazione dei dati.	2
	L'argomentazione è a tratti poco efficace. I dati sono non sono coerenti tra loro.	1
	Non sono imperfezioni nell'argomentazione. L'organizzazione dei dati è quasi inadeguata.	0
L'argomentazione presenta molte inesattezze. I dati sono non sono coerenti.	0	
I dati sono presentati senza alcun ordine e senza che si sia fornito un'analisi coerente.	0	
Il richiesto è consegnato in bianco.	0	
Adequazione articolazione della conoscenza e dei riferimenti culturali	Analitico articolazione della conoscenza, coerente con completezza e chiarezza. Impressioni riferimenti culturali.	10
	Molto originale l'articolazione della conoscenza. Coerenti e pertinentemente articolati i riferimenti culturali.	9
	adeguata l'articolazione della conoscenza. Pertinenti, coerenti ed articolati i riferimenti culturali.	8
	L'articolazione della conoscenza è personale e caratterizzata da chiarezza e coerenza. I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo.	7
	L'articolazione della conoscenza è coerente e sostanzialmente motivata. I riferimenti culturali sono pertinenti.	6
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione della conoscenza. Sostanzialmente coerenti i riferimenti culturali.	5
	La conoscenza e i riferimenti culturali sono coerenti e sostanzialmente articolati. Il livello di base della competenza è raggiunto.	5*
	La conoscenza e i riferimenti culturali sono coerenti ma alcuni punti solo parzialmente articolati.	4
	La conoscenza e i riferimenti culturali sono nel complesso qualitativamente coerenti ed articolati.	3
	La conoscenza non è poco articolata. I riferimenti culturali non sono pertinenti.	2
	La conoscenza è articolata senza essere i riferimenti culturali non sempre pertinenti.	1
Conoscenza e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati.	0	
Conoscenza e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e la loro articolazione è disorganica.	0	
Conoscenza e riferimenti culturali non vengono citati articolati. Il richiesto è consegnato in bianco.	0	

PUNTEGGIO OTTENUTO ALLA PROVA 2011	_____ / 20	PUNTI OTTENUTI	
2012	_____ / 20	PUNTI OTTENUTI	
		PUNTEGGIO TOTALE (2011+2012)	

CLASSI _____ ANNI _____

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Simulazione n. 1 – 06 aprile 2022

ISIS “POLO – CATTANEO

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e uno dei quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

L'interpretazione del bilancio attraverso la riclassificazione degli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico e la successiva analisi per indici rappresenta un passaggio fondamentale per la comprensione dell'andamento dell'impresa. Il candidato commenti la precedente affermazione, illustri le modalità di rielaborazione e spieghi il significato dei margini utilizzati per la valutazione della struttura finanziaria dell'impresa.

Successivamente consideri il caso della Vertex SPA, impresa industriale operante nel settore tessile, caratterizzata dai seguenti indici:

- capitale proprio 2.000.000;
- ROE 10 %;
- LEVERAGE 1,8;
- ROI 3%.

Utilizzando i dati a disposizione e ipotizzando opportunamente quelli mancanti, il candidato presenti lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari e il Conto economico a valore aggiunto.

SECONDA PARTE

1. Il leverage può essere utilizzato dalle aziende per massimizzare i profitti, ma può presentare dei rischi legati a possibili cambiamenti delle condizioni di mercato. Il candidato esponga le condizioni che determinano una convenienza nella scelta dello strumento e i possibili rischi per l'azienda.

1. L'analisi di break even è certamente uno strumento efficace del quale un'azienda dispone per il controllo di gestione. Dopo aver approfondito questo concetto, il candidato calcoli il punto di equilibrio della Malva spa, un'azienda industriale monoprodotto scegliendo opportunamente i dati.

1. L'impresa industriale Luminex spa realizza due linee di prodotti:

- A1 dei quali vende 550 tonnellate
- A2 dei quali vende 220 tonnellate.

Le due linee presentano i seguenti dati:

	A1	A2
RICAVI	480.000	240.000
COSTI VARIABILI	360.000	195.000
COSTI FISSI SPECIFICI	50.000	34.000

L'impresa sostiene costi fissi specifici a entrambe le linee per 50.000 euro.

Determina il margine di contribuzione lordo e netto delle due produzioni e il risultato economico della gestione. Quindi individua quale delle due produzioni è più conveniente incrementare, tenendo presente che la capacità produttiva consente di aumentare il volume di produzione di 100 tonnellate senza modificare i costi fissi.

Simulazione n. 2 – 11 maggio 2022

ISIS "POLO – CATTANEO

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

PRIMA PARTE

Il mercato è il perno attorno al quale devono essere impostate le strategie aziendali: il successo dell'impresa dipende in larga parte dalle sue capacità di cogliere le esigenze provenienti dal mercato e di soddisfarle.

Il candidato commenti tale affermazione e successivamente ipotizzi il caso di tre amici che decidono di avviare un'attività volta alla produzione e commercializzazione di abbigliamento da tennis, padel e squash realizzato con tessuto hi-tech.

Predisponga il progetto imprenditoriale da presentare alla banca, alla quale si chiede un finanziamento evidenziando strategie, caratteristiche dei prodotti, struttura tecnico-produttivo, obiettivi da raggiungere e rediga lo Stato patrimoniale previsionale con opportuni dati a scelta.

SECONDA PARTE

Il candidato, utilizzando le informazioni dedotte dalla prima parte presenti il Conto economico previsionale, rappresenti il BEP della produzione prevista per l'anno seguente di un prodotto a scelta tra quelli oggetto della produzione e successivamente commenti i dati ottenuti

Durata della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Griglia di valutazione di Tecniche professionali dei servizi commerciali			
Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio realizzato
Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia	2,5	
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	2	
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	1,5	
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti economici e dalle situazioni operative. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso	0-1	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo.	Avanzato: dimostra di aver analizzato e compreso i dati di partenza e l'obiettivo finale e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito	3,5	
	Intermedio: dimostra di aver analizzato e compreso i dati di partenza e individua parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa.. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	2,5-3	
	Base: non rispetta completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	2,5	
	Base non raggiunto: non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Dimostra numerose e in alcuni casi gravi incertezze nell'utilizzo delle	0-2	

	tecniche professionali. Formula proposte non corrette.		
Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	2,5	
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità	2	
	Base: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	1,5	
	Base non raggiunto: costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	0-1	
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità.	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	1,5	
	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	1	
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato	0,5	
	Base non raggiunto: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	0	
Punteggio totale			

Cognome.....Nome.....C
lasse.....